

ALLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO INTERVENTI ECONOMICI
CITTA' DI IMOLA
Via Mazzini 4 – 40026 IMOLA (BO)
Telefono 0542 25287 - Fax 0542 602424

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
IN RETE FOGNARIA PUBBLICA**

D.Lgs 152/2006 – DGR 1053/2003 - DGR 286/2005 - DGR 1860/2006
Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito
per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007

Il sottoscritto _____, C.F. _____

nato a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n° _____

tel. _____ **fax** _____ **e-mail** _____

in qualità di: titolare legale rappresentante proprietario/comproprietario altro

dell'impresa _____

C.F. _____ P.IVA _____

con sede legale nel Comune di _____ via _____ n° _____

tel. _____ **fax** _____ **e-mail** _____

✓ progettista: _____

tel. _____ **fax** _____ **e-mail** _____

✓ responsabile dello stabilimento produttivo: _____

tel. _____ **fax** _____ **e-mail** _____

CHIEDE

per l'insediamento sito a Imola in via _____ n° _____

con attività/destinazione di _____

numero addetti fissi _____ stagionali _____

(per addetti, al fine della presente domanda, devono intendersi tutte le persone che fisicamente lavorano all'interno dello stabilimento e degli uffici).

tipologia principale dell'attività: industria artigianato commercio servizi agricoltura

rilascio dell'autorizzazione per nuovo scarico (art. 124 comma 8 D.Lgs. 152/2006);
❖ Si dovrà fare riferimento a dati e documentazione riferiti a scarichi provenienti da processi produttivi e stabilimenti analoghi ed alla più aggiornata applicazione tecnica di settore, ovvero dovranno essere indicati i dati stimati (da progetto etc...).

modifica dell'autorizzazione n. _____ del _____ prot. _____ per variazione quali-quantitativa e/o del punto di recapito dello scarico (art. 124 comma 12 D.Lgs. 152/2006);

❖ Occorre distinguere se:

❖ La modifica dello scarico presenta caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico esistente e in questo caso la documentazione da presentare è la medesima prevista per il rilascio;

❖ Se la modifica non riguarda le caratteristiche qualitative o quantitative dello scarico esistente dovrà essere allegata alla domanda di autorizzazione di modifica la planimetria aggiornata della rete fognaria e una relazione tecnica relativa all'ampliamento e/o alla ristrutturazione che ha dato adito alla modifica dello scarico;

rinnovo dell'autorizzazione (art.124 comma 8 D.Lgs. 152/2006);

voltura dell'autorizzazione;

CHIEDE INOLTRE

che il proprio scarico sia assimilato alle acque reflue domestiche in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.101, comma 7 D.Lgs. 152/2006 ovvero in quanto rispetta i valori limite fissati dalla Tab. 1 punto 5 di cui alla Delibera di G.R. n. 1053/2003 prima di ogni trattamento depurativo.

❖ In tal caso la domanda di autorizzazione deve essere accompagnata da una relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico e da referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue industriali prima di ogni trattamento depurativo.

IN

rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione, sita a _____ in Via _____

rete fognaria pubblica non collegata ad impianto di depurazione sita a _____ in Via _____

DICHIARA

ai fini del rinnovo dell'autorizzazione n. _____ del _____ prot. _____, rilasciata a _____ di avere / non avere apportato modifiche quali-quantitative al processo produttivo e agli scarichi delle acque reflue e di avere / non avere apportato modifiche sostanziali alla rete fognante (in caso di dichiarazione di modifiche occorre presentare adeguata documentazione integrativa ai fini dell'istruttoria);

ai fini della voltura dell'autorizzazione n. _____ del _____ prot. _____, intestata a _____, che nessuna modifica verrà apportata alle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque reflue, né alla rete fognaria esistente;

- che lo scarico avverrà secondo le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato e dalle leggi vigenti in materia;

- di non immettere in pubblica fognatura sostanze vietate dalla legge;

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al Dlgs 196/2003;
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del SUAP del Comune di Imola;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che i dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dal Comune di Imola solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 – art. 76. (Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido del dichiarante. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità):

Data _____

Firma _____

Presentare: (obbligatorio):

domanda in 2 copie di cui una in bollo compilata in ogni sua parte comprensiva delle Schede 1 e 2 e Scheda di rilevamento di scarico contenente sostanze pericolose (art. 108 Dlgs 152/2006) (da compilare in caso di presenza nel processo produttivo delle sostanze di cui alla Tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006);

documento di identità valido del dichiarante, in applicazione del DPR 445/2000 art. 38;

n. 2 copie degli ALLEGATI A) e B) "Dichiarazione sulle attività svolte nelle aree scoperte e relativa scheda di rilevamento sulla gestione delle acque di prima pioggia, di lavaggio di aree esterne e acque reflue di dilavamento (compilare i moduli allegati qualora l'insediamento ricada nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06);

n. 2 copie della relazione tecnica;

n. 4 copie delle planimetrie della rete fognaria (in scala appropriata in relazione alle dimensioni dello stabilimento e comunque non superiore a 1:200), riportante la rete fognaria bianca, la rete fognaria nera, i sistemi di trattamento adottati, l'individuazione del pozzetto ufficiale di prelevamento, evidenziando ogni singola immissione con adeguata numerazione, firmate in originale dal titolare dello scarico e dal tecnico abilitato.

Le planimetrie dovranno riportare la seguente dicitura: "il sottoscritto..... legale rappresentante della Ditta..... attesta, ad ogni effetto di legge, che la presente planimetria corrisponde allo (stato attuale/stato di progetto) delle reti fognarie. Luogo e data..... per la Ditta.....Firma";

n. 2 copie della planimetria catastale insediamento (scala 1:2000);

copia esiti dei controlli analitici. (facoltativo)

A. CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA'

A1. CICLO DI LAVORAZIONE

Allegare una relazione contenente una descrizione del ciclo tecnologico con schema a blocchi relativo al processo produttivo delle materie prime utilizzate, dei prodotti e sottoprodotti di lavorazione con particolare riguardo all'utilizzo delle acque nel processo di lavorazione e alla formazione (vedi linee guida allegate al modulo).

A2. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Fonte	Contatore	Quantità massima prelevata		Utilizzazione			Quantità riciclata
		mc/giorno	Mc/anno	Processo %	Servizi %	raffred. %	mc/anno
Acquedotto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						
Acquedotto industriale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						
Pozzo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						
Altro: fiume..... canale.....	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO						

In caso di attività esistente indicare il consumo annuo per fonte di prelievo, indicare una stima del consumo annuo in caso di nuova attività.

B. CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

Devono essere di seguito forniti tutti gli elementi necessari alla caratterizzazione dello scarico; **tali elementi devono essere evidenziati per ogni singolo scarico**, individuato con relativa numerazione nella planimetria allegata.

B1. IMPIANTO DI PRE-TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE

Presenza di vasca di sedimentazione	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Presenza di vasca biologica	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Presenza di vasca Imhoff	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Presenza di pozzetto disoleatore	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Presenza di impianto di pre-trattamento	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Complesso/impianto trattamento	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

In caso di presenza di impianto di pre-trattamento complesso o impianto trattamento compilare la scheda N.1 di seguito riportata.

SCHEDA N. 1

Tipo di impianto/trattamento – Descrizione con relativi schemi a blocchi e/o planimetria:

Criteri di dimensionamento degli impianti:

Capacità di trattamento: mc/giorno _____

Fanghi e/o rifiuti prodotti: mc/giorno _____

Tipologia dei fanghi e/o rifiuti prodotti, sia liquidi che solidi:

Modalità di stoccaggio e smaltimento:

Indicare le modalità di gestione dell'impianto:

B2. SCARICO TERMINALE

La scheda di seguito riportata è da compilare per ogni punto di scarico terminale indicato nella planimetria.

SCHEDA N. 2

1. Caratteristiche dello scarico terminale

Lo scarico N. _____ è formato:

dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo (indicare quale)

dalle acque reflue industriali provenienti da processi produttivi diversi (indicare quali)

dalle acque meteoriche di dilavamento di e/o lavaggio delle aree esterne (*in questo caso compilare gli Allegati A e B*)

dalle acque di raffreddamento provenienti da _____

dalle acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 101, comma 7 D.Lgs 152/2006

Lettera a) lettera b) lettera c) lettera d) lettera e) lettera f)

dall'unione delle acque reflue industriali provenienti dai processi produttivi (indicare quali _____) con altre acque reflue prodotte all'interno dello stabilimento.

Specificare:

acque reflue domestiche (servizi igienici, mense, ecc...)

acque meteoriche (*in questo caso compilare gli Allegati A e B*)

acque di raffreddamento provenienti da _____

2. Dati sulla qualità dello scarico terminale

Indicare, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 152/2006 le caratteristiche dello scarico in riferimento alle sostanze inquinanti ed i parametri significativi che caratterizzano lo scarico in oggetto (*vedi linee guida allegate*).

Si dichiara che:

lo scarico rispetta i limiti della/e tabella/e _____ allegata/e al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

lo scarico supera i limiti della/e tabella/e _____ allegata/e al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Se si intende chiedere una deroga ai limiti di alcuni parametri (indicare quali) di cui alle Tabelle Allegate al Regolamento del Servizio Idrico Integrato (*vedi LINEE GUIDA allegate*):

SI

NO

Indicare i parametri per i quali si chiede deroga.

3. Dati sulla portata dello scarico

Se lo scarico è esistente indicare dati misurati.

Se lo scarico è nuovo indicare dati stimati ovvero ricavabili teoricamente dal progetto.

Non è necessario indicare i dati sulla portata nel caso di scarico di acque meteoriche di dilavamento.

Indicare:

◆ Portata giornaliera massima _____ (mc/g)

◆ Portata totale annua _____ (mc/a)

◆ Portata oraria di punta _____ (mc/h)

4. Produzione di acque reflue conferite ad altri impianti per il trattamento come rifiuti

Classificazione ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 - Parte IV – codice C.E.R.

Descrizione _____

Volume mc/anno _____

Eventuale Luogo di deposito temporaneo _____

Indicazione dell'impianto di conferimento _____

5. Strumentazione automatica di controllo

Misuratori di portata installati: al prelievo idrico
 allo scarico

Analizzatori installati	Parametri controllati

6. Altri dati

Descrivere eventuali altre attività non contemplate negli schemi precedenti utili alla caratterizzazione delle acque reflue scaricate:

Data _____

Firma del titolare/legale rappresentante

DICHIARAZIONE
SE L'INSEDIAMENTO RICADE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE
DELLA DGR 286/05 E DGR 1860/06

L'insediamento ricade nell'elenco delle Attività previste indicativamente al Punto 8 della Delibera Regionale n. 286/2005 e precisamente:

- Industria petrolifera
- Industrie/impianti chimici
- Industrie di produzione e trasformazione dei metalli (impianti di produzione di ghisa e acciai/fonderie di metalli ferrosi)
- Trattamento e rivestimento superficiale dei metalli
- Stazioni di distribuzione di carburante
- Depositi all'ingrosso di preparati/sostanze liquide e/o solide, anche pericolose
- Depositi di veicoli destinati alla rottamazione/attività di demolizione autoveicoli ai sensi del Dlgs n. 209/2003
- Depositi di rifiuti, centri di raccolta/stoccaggio/trasformazione degli stessi
- Stabilimenti o insediamenti con destinazione commerciale o di produzione di beni le cui aree esterne siano adibite all'accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti, allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o sostanze che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;
- L'insediamento non ricade nelle attività sopra indicate

In base a quanto sopra descritto il Sig. _____

DICHIARA inoltre

che l'insediamento, in base alle attività svolte nelle superfici scoperte

- NON RICADE** nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06.
- RICADE** nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 come **Acque di prima pioggia** in quanto il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono ovvero agli usi previsti, può ritenersi completato o esaurito nell'arco di tempo definito per la valutazione delle acque di prima pioggia. *(compilare i moduli ALLEGATO A e ALLEGATO B "Acque di prima pioggia")*
- RICADE** nel campo di applicazione della DGR 286/05 e DGR 1860/06 come **Acque reflue di dilavamento** in quanto il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono ovvero agli usi previsti, non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo in cui permangono gli eventi piovosi. *(compilare i moduli ALLEGATO A e ALLEGATO B "Acque reflue di dilavamento")*

Data _____

Firma del titolare/legale rappresentante

Nota: se l'insediamento RICADE nel campo di applicazione della DGR n.286/05 e DGR n.1860/06 devono essere compilati entrambi i moduli "ACQUE METEORICHE - ALLEGATO A) e ALLEGATO B)".

**SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLO SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE (ART. 108 Dlgs 152/2006)
(Da compilare in caso di presenza nel processo produttivo delle sostanze di cui alla
Tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 - parte terza del D.Lgs. 152/2006)**

Definizione di scarico di acque reflue industriali contenenti "sostanze pericolose".

Occorrono le seguenti condizioni:

- ❖ Presenza di uno o più scarichi parziali di acque reflue industriali in un ciclo produttivo o fase di lavorazione dove sono presenti nella fase di produzione, trasformazione o utilizzazione le "sostanze pericolose" di cui alla Tabella 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del Dlgs 152/2006.
- ❖ Presenza nello scario terminale delle acque reflue industriali di "sostanze pericolose" in concentrazione superiore al limite di rilevabilità strumentale, misurato nel pozzetto ufficiale di prelevamento.

CAPACITA' DI PRODUZIONE

SETTORE PRODUTTIVO _____

Prodotti finali	Capacità produttiva ₁ (t/mese)

SOSTANZE PERICOLOSE

Elencare le sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5, Parte terza del D.Lgs 152/2006 che vengono prodotte/utilizzate/trasformate all'interno del ciclo produttivo

Sostanza ₂	Quantità trattata (Kg/mese)	Tipo di prodotto	Quantità scaricata (g/mese)

(1) la capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità ordinaria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il massimo di giorni lavorativi.

Nel caso di cloro indicare la capacità di produzione installata:

(2) Sostanze da individuare fra quelle rientranti nella Tabella 3/A e 5 del Dlgs 152/2006.

Numero massimo di ore lavorative giornaliere _____

Numero massimo di giorni lavorativi per anno _____

FABBISOGNO ORARIO DI ACQUE PER OGNI SPECIFICO PROCESSO PRODUTTIVO

Fonte	Contatore	Quantità massima prelevata in mc/h per il singolo processo			
		Processo 1	Processo 2	Processo 3	Processo 4
Acquedotto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Acquedotto industriale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Pozzo	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Altro: fiume canale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				

Evidenziare i vari processi nello schema a blocchi del processo produttivo allegato alla domanda

Data _____

Firma del titolare/legale rappresentante

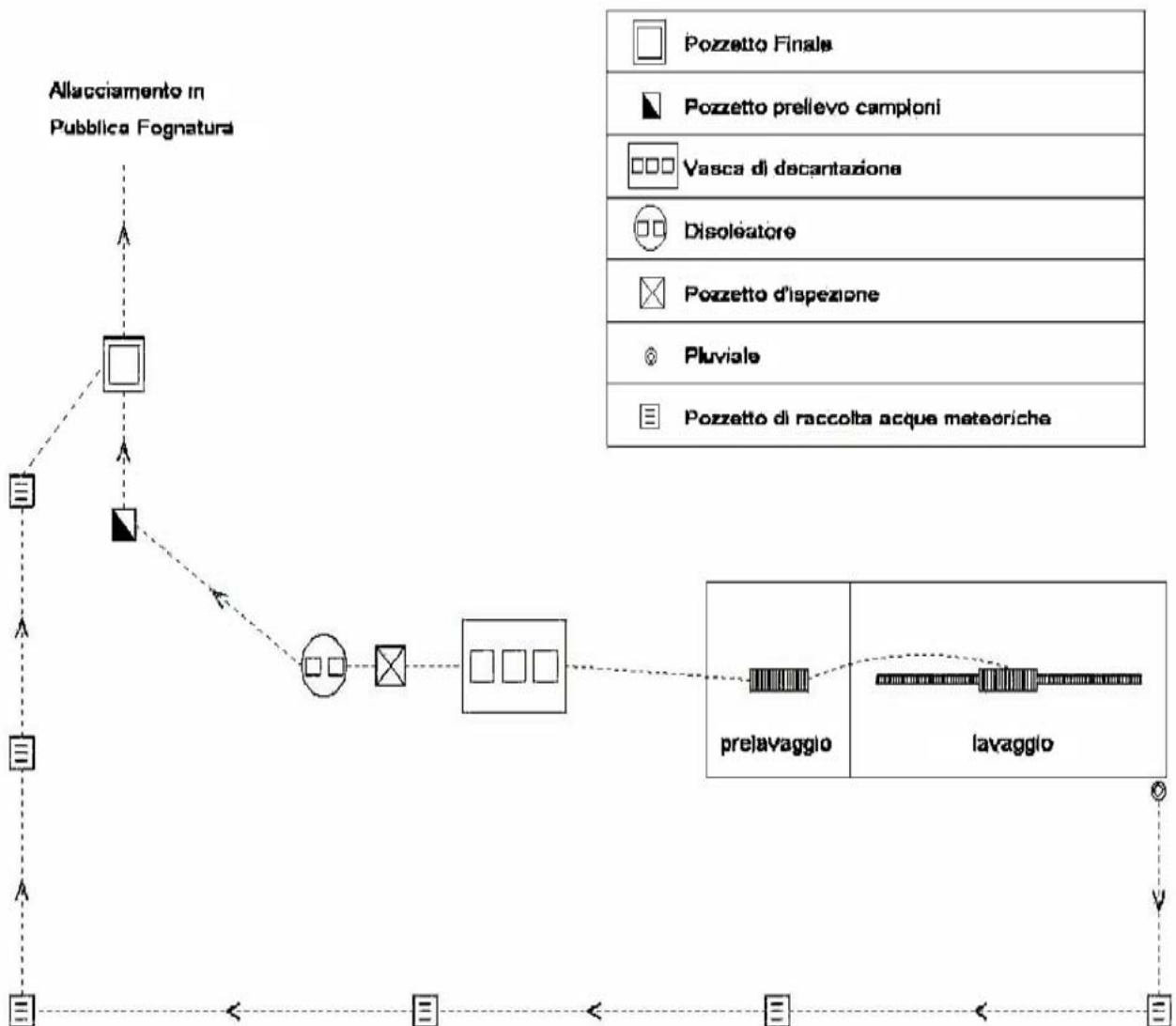
LINEE GUIDA per la compilazione e la presentazione della documentazione per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue INDUSTRIALI in pubblica fognatura.

Al fine di conseguire l'autorizzazione allo scarico, è necessario compilare la presente modulistica in quattro copie; vengono inoltre riportate le seguenti indicazioni al fine di guidare e di rendere più agevole la compilazione del modulo e degli allegati tecnici e quindi rendere più brevi i tempi di istruttoria:

Allegato tecnico debitamente compilato, dal quale si desumano i seguenti elementi essenziali:

A. Caratteristiche dell'attività: Descrizione del processo produttivo con schema a blocchi e relazione tecnica: per schema a blocchi si intende una rappresentazione grafica del processo indicando le fasi principali della linea produttiva che genera lo/gli scarichi.

Es. di schema a blocchi di una attività di autolavaggio



- **B. Caratteristiche dello scarico:** Allegare planimetria della rete fognaria schematica (n.4 copie) in cui si rilevi con esattezza:

- 1) l'immobile con i reparti di lavorazione (se esistenti)
- 2) le reti di fognatura distinte per:
 - acque nere (acque reflue domestiche: servizi igienici, mensa)
 - acque meteoriche di prima pioggia e/o acque reflue di dilavamento
 - acque meteoriche di seconda pioggia
 - acque di lavorazione
 - acque di raffreddamento
 - acque miste
- 3) i sistemi di trattamento per ciascuna linea fognaria
- 4) l'ubicazione dei pozzetti ufficiali di campionamento
- 5) i punti esattidi scarico in fognatura (con numerazione progressiva)
- 6) i siti in cui sono collocati gli strumenti contatori degli attingimenti idrici e/o degli scarichi

Le planimetrie devono essere firmate dal titolare dello scarico o dal tecnico abilitato.

B1 -Impianto di pre-trattamento di acque reflue - Scheda N. 1 : Da compilarsi sempre nel caso in cui vi siano impianti di pre-trattamento o trattamentocomplesso

B2 – Scarico terminale - Scheda N. 2: E' costituita da 6 punti; è da compilare con numerazione progressiva per ogni punto di scarico che sarà indicato sulla planimetria. In caso di più punti di scarico occorrerà allegare una fotocopia della scheda N.2 (ed eventuali fogli allegati) debitamente compilata per ogni punto. (es. per tre scarichi, ci saranno tre schede N.2 allegate).

Al punto 2 della Scheda N. 2: indicare i dati sulla qualità dello scarico terminale.

Per indicare le sostanze inquinanti fare riferimento alla tabella di seguito riportata che contiene indicazioni di massima sui parametri più significativi per ogni singola tipologia di attività, pur considerando che ogni singola attività dovrà essere valutata in base al proprio ciclo produttivo :

Parametri di base per tutte le attività sotto elencate:

pH – SST – BOD – COD – fosforo totale– azoto ammoniacale.

ATTIVITA'	PARAMETRI
Allevamenti ittici	azoto nitroso – azoto nitrico – cloruri
Magazzini ortofrutticoli	pesticidi fosforati – pesticidi totali – cloruri
Industrie alimentari della carne o del pesce	grassi e olii animali/vegetali - azoto nitroso – azoto nitrico – cloruri
Industrie alimentari di frutta e ortaggi	grassi e olii animali/vegetali (se vi è lavorazione sott'olio) – cloruri
Industrie alimentari di oli e grassi e frantoi	grassi e olii animali/vegetali
Industria lattiero casearia	Grassi e olii animali/vegetali - azoto nitroso – azoto nitrico – cloruri
Cantine	solfiti
Industrie per l'alimentazione animale	grassi e olii animali/vegetali – azoto nitroso – azoto nitrico - cloruri
Produzione pasti industriali	grassi e olii animali/vegetali – azoto nitroso – azoto nitrico - cloruri – tensioattivi totali
Industrie tessili dell'abbigliamento	tensioattivi totali
Industria conciaria	cloruri – cromo totale
Industria del legno e derivati	fenoli
Cartiera	cloruri
Industria di prodotti chimici	idrocarburi totali – fenoli – solventi – metalli e altri parametri in base al ciclo produttivo
Industria delle materie plastiche	idrocarburi totali – fenoli – aldeidi
Produzione di vetroceramici e/o ceramici	floruri – piombo – boro - cromo e altri metalli in base al ciclo produttivo
Produzione e lavorazione del metallo	azoto nitroso – azoto nitrico - metalli (piombo, cadmio, zinco, cromo ecc..) e cianuri, in base al ciclo produttivo

Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua e trattamento rifiuti	Cloruri- azoto nitroso – azoto nitrico e altri parametri specifici in base al ciclo produttivo (per impianti di trattamento rifiuti)
Autolavaggi	idrocarburi totali – tensioattivi totali
Auto officine con lavaggio pezzi	idrocarburi totali – tensioattivi totali
Autodemolitori	idrocarburi totali – tensioattivi totali – piombo – cadmio - zinco
Lavaggio cisterne ed autocisterne	idrocarburi totali - tensioattivi totali e altri parametri in base al ciclo produttivo
Lavanderie industriali	tensioattivi totali – solventi clorurati – cloruri
Acque di prima pioggia	Idrocarburi Totali

DEROGHE

Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007.

Art. 52 – Deroghe temporanee ai limiti previsti per gli scarichi – L'autorizzazione allo scarico, in base a quanto stabilito all'art. 101, comma 1 del Dlgs.152/2006 e s.m. può stabilire specifiche deroghe ai limiti previsti nell'Allegato 5 dello stesso Dlgs.152/2006 ed idonee prescrizioni per i periodi di avviamento e di arresto e per l'eventualità di guasti nonché per gli ulteriori periodi transitori necessari per il ritorno alle condizioni di regime, tenendo conto della capacità del depuratore pubblico a cui viene convogliato lo scarico e previo parere del gestore. L'autorizzazione dovrà pertanto specificare l'entità della deroga, le motivazioni per le quali è stata rilasciata ed il periodo di validità della stessa e dovrà definire le condizioni da rispettare a regime. Le convenzioni esistenti alla data di approvazione del presente regolamento tra titolari e gestore, regolanti i termini tecnici, amministrativi ed economici, nonché le caratteristiche quali-quantitative degli scarichi, decadranno alla scadenza dell'autorizzazione allo scarico.

Art. 56 – Scarichi di sostanza in deroga a quanto previsto dalla tabella 3 dell'allegato 5 del Dlgs 152/2006 e s.m. – Per le sostanze derogabili, secondo quanto indicato nel Dlgs.152/2006, il gestore può stabilire limiti di scarico meno restrittivi di quelli previsti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del Dlgs.152/2006 in accordo con il Comune competente e l'Agenzia di Ambito, previa verifica dell'effettiva capacità residua di trattamento dell'impianto pubblico cui afferisce ciascuno scarico e secondo criteri che consentano a tutti gli utenti di poterne beneficiare. Tali deroghe possono essere concesse per sostanze che permettano di migliorare le prestazioni dell'impianto di depurazione pubblico o nei casi in cui il ciclo produttivo, nonostante sia svolto con le migliori tecnologie disponibili e sia dotato di un impianto di trattamento dei reflui (prima dello scarico in fognatura) al massimo dell'efficienza e della tecnologia disponibile, non consenta il rispetto dei limiti previsti dal Dlgs.152/2006. Deve comunque essere sempre verificata la compatibilità dello scarico col sistema di trattamento pubblico. In fase di istruttoria il gestore motiverà al Comune territorialmente competente in merito alla capacità depurativa residua dell'impianto di trattamento pubblico ed alle motivazioni per le quali ritiene necessario e/o non dannoso allo stesso il conferimento di scarichi con valori limite delle sostanze in questione superiori a quelli riportati nella Tabella 3 dell'Allegato 3 al Regolamento; indicherà inoltre le condizioni tecniche cui dovrà intendersi subordinato il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ed in particolare:

1. le portate idriche massime orarie e giornaliere e le portate medie mensili scaricabili;
2. i valori limite di emissione per i parametri derogabili e non derogabili riportati nella Tabella 3 dell'Allegato 3 al Regolamento;
3. le modalità di controllo delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico che saranno applicate sia ai fini delle determinazione della tariffa di fognatura e depurazione che ai fini della verifica del rispetto dei valori limite di emissione quali-quantitativi autorizzati;
4. le modalità di costruzione e gestione del sistema di campionamento;
5. ulteriori specifiche tecnico-gestionali da applicare allo scarico sulla base delle caratteristiche dello scarico stesso.

Tutte le spese necessarie alla verifica di quanto indicato dal titolare dello scarico e necessarie al rilascio del parere sostenute dal gestore durante l'istruttoria tecnica specifica sono a carico del richiedente.